**LINGUA E CULTURA LATINA - TEST D’INGRESSO - QUINTO ANNO - PROSA**

**Tempo di svolgimento**

1 ora e ½

**L****ivio**

**La morte di Annibale** *Ab Urbe condita*, XXXIX, 51, 7-12

*Livio narra la morte di Annibale, tradito dal re Prusia, presso cui si era rifugiato. Con accenti ricchi di* pàthos*, l’autore fa pronunciare al condottiero amare parole di biasimo nei confronti dei Romani.*

**[7]** Hannibal, postquam est nuntiatum milites regios in vestibulo esse, postico, quod devium maxime atque occultissimi exitus erat, fugere conatus, **[8]** ut id quoque occursu militum obsaeptum sensit et omnia circa clausa custodiis dispositis esse venenum, quod multo ante praeparatum ad tales habebat casus, poposcit. **[9]** «Liberemus» inquit «diuturna cura populum Romanum, quando mortem senis exspectare longum censent. **[10]** Nec magnam nec memorabilem ex inermi proditoque Flamininus victoriam feret. Mores quidem populi Romani quantum mutaverint, vel hic dies argumento erit. **[11]** Horum patres Pyrrho regi, hosti armato, exercitum in Italia habenti, ut a veneno caveret**1** praedixerunt: hi legatum consularem, qui auctor esset Prusiae per scelus occidendi hospitis, miserunt». **[12]** Exsecratus deinde in caput regnumque Prusiae, et hospitales deos violatae ab eo fidei testes invocans, poculum exhausit. Hic vitae exitus fuit Hannibalis.

Annibale, avuta notizia che i soldati del re erano nel vestibolo, tentò di fuggire da una porta secondaria, la più appartata e più segreta; ma quando trovò che anche questa era chiusa da uno sbarramento di soldati e che tutto il giro della casa era bloccato dalle guardie dislocate, chiese il veleno che teneva da molto tempo preparato per un evento del genere. «Liberiamo», esclamò, «il popolo romano dalla sua lunga angustia, se trovano che duri troppo l’attesa per la morte di un vecchio. Né grande né gloriosa è la vittoria che riporterà Flaminino su un uomo inerme e tradito. Certo, quanto sia mutata l’indole del popolo Romano, basterà questo giorno a dimostrarla. Gli avi loro misero sull’avviso il re Pirro, nemico armato, insediato con un esercito in Italia, che si guardasse dal veleno; questi mandano un legato consolare per istigare Prusia ad uccidere a tradimento un ospite». Poi, dopo aver imprecato contro la vita e il regno di Prusia e invocando gli dèi ospitali a testimoni della fede violata del re, vuotò la tazza. Questa fu la fine di Annibale.

(trad. A. Ronconi - B. Scardigli)

**1.** Gaio Fabrizio aveva fatto riconsegnare a Pirro, re dell’Epiro, un medico traditore, che si era dichiarato disposto a “collaborare” con i Romani uccidendo Pirro con il veleno in cambio di una lauta ricompensa.

**A. Indica con una crocetta se ciascuna delle seguenti affermazioni è vera (V) o falsa (F).** (Punteggio: 0,5 punti per ogni risposta corretta)

**1.** L’atteggiamento conservatore di Livio si manifesta anche nella scelta dell’impianto annalistico.

V F

**2.** La terza e la quarta decade dell’opera di Livio sono interamente dedicate alla seconda guerra punica. V F

**3.** All’inizio della terza decade Livio introduce un nuovo proemio, per sottolineare la gravità degli eventi narrati. V F

**4.** Livio non esprime alcun giudizio su chi debba essere considerato responsabile del conflitto tra Romani e Cartaginesi. V F

**5.** Nel ritrarre i protagonisti della guerra, Annibale e Scipione, Livio segue scrupolosamente la sua fonte, Polibio. V F

**6.** Nel presentare la figura di Annibale, Livio si richiama al modello della ritrattistica sallustiana.

V F

**7.** Nella quarta decade Livio affronta anche il tema dell’imperialismo romano. V F

**8.** Al concetto di fortuna nell’opera di Livio non può essere assegnato un significato univoco.

V F

**9.** Nel passo proposto è possibile cogliere echi dei valori presenti nel *mos maiorum* romano.

V F

**10.** L’abilità di Livio nella costruzione dei discorsi è stata ampiamente rivalutata dalla critica moderna. V F

**punti …../5**

**B. Indica con una crocetta la risposta giusta tra quelle proposte.**

(Punteggio: 1 punto per ogni risposta corretta)

**1.** Analizzando con attenzione il testo latino puoi evincere che, al paragrafo 7, il participio *conatus* è:

**a.** il verbo della proposizione principale: si tratta di un perfetto deponente con *est* sottinteso;

**b.** un participio con funzione attributiva;

**c.** un participio congiunto;

**d.** il verbo della proposizione principale: si tratta di un perfetto passivo con *est* sottinteso.

**2.** Al paragrafo 8, *custodiis dispositis* è:

**a.** un complemento di causa;

**b.** un ablativo assoluto;

**c.** un complemento di causa efficiente;

**d.** un complemento d’agente in dativo semplice.

**3.** Al paragrafo 9, la proposizione *quando ... censent* è:

**a.** la protasi di un periodo ipotetico della possibilità;

**b.** una proposizione temporale;

**c.** una proposizione causale;

**d.** una proposizione interrogativa indiretta.

**4.** *Mutaverint* (paragrafo 10) è:

**a.** un congiuntivo perfetto in una proposizione interrogativa indiretta;

**b.** un congiuntivo perfetto con valore potenziale nel presente;

**c.** un futuro anteriore in una proposizione coordinata per asindeto;

**d.** un congiuntivo perfetto in una proposizione comparativa.

**5.** *Argumento* (paragrafo 10) è:

**a.** un dativo di fine;

**b.** un dativo di vantaggio;

**c.** un ablativo di modo;

**d.** un ablativo di qualità.

**6.** Al paragrafo 10, nell’espressione *Nec ... victoriam* è possibile individuare

**a.** un’endiadi;

**b.** una litote;

**c.** una paronomasia;

**d.** un iperbato.

**7.** Al paragrafo 11, la proposizione *ut ... caveret* è una proposizione:

**a.** consecutiva;

**b.** completiva dichiarativa;

**c.** finale;

**d.** completiva volitiva.

**8.** Al paragrafo 11, la proposizione *qui ... esset* è:

**a.** una relativa propria;

**b.** un’interrogativa indiretta;

**c.** una relativa impropria con valore finale;

**d.** una relativa impropria con valore consecutivo.

**9.** Al paragrafo 11, il costrutto *occidendi hospitis* è:

**a.** un gerundivo retto da *miserunt*;

**b.** un gerundivo retto da *auctor*;

**c.** un gerundio retto da *auctor*;

**d.** un complemento di specificazione.

**10.** Al paragrafo 12, nell’espressione *hospitales deos violatae ab eo fidei testes* si può individuare:

**a.** un parallelismo;

**b.** un’anastrofe;

**c.** una personificazione;

**d.** un chiasmo.

**punti …../10**

**C. Rispondi alle seguenti domande (max. 5 righe per ogni risposta).**

(Punteggio: 2,5 punti per ogni risposta corretta)

**1.** Quali tratti della personalità del condottiero cartaginese emergono dal passo?

**2.** Basandoti sul passo proposto e allargando la visione al complesso dell’opera, è possibile parlare per Livio di interpretazione moralistica della storia, e con quali motivazioni?

**punti …../5**

**punteggio totale ………../20**

**Valutazione ………../10**